

Domande e risposte sul nuovo certificato di salario

20.01.2010

Elenchiamo le risposte alle più frequenti domande sul nuovo certificato di salario. Molte domande e risposte fanno riferimento alla pubblicazione di Erich Bosshard e Simone "Der neue Lohnausweis" (il nuovo certificato di salario, edizione in tedesco). Ringraziamo gli autori e l'editore Cosmos Verlag AG di Muri/Berna.

Tabella	1	domande generali
Tabella	2	domande relative alle lettere A - I del NCS
Tabella	3	domande riguardanti le cifre 1 - 15 del NCS
Tabella	4	domande concernenti il modello di regolamento spese
Tabella	5	domande riguardanti il numero marginale 72: prestazioni accessorie al salario da non dichiarare

(N)CS (nuovo) certificato di salario

Tabella 1 Domande generali

Gen.	1	Come vanno indicati nel NCS il numero dei giorni di lavoro a turni e il luogo di lavoro ? Fino a quando tali elementi servono nel contesto della tassazione del dipendente, gli stessi vanno indicati facoltativamente alla cifra 15.
Gen.	2	Gli assegni per figli vanno indicati nel certificato di salario ? Gli assegni familiari e gli assegni per figli sono parte integrante del salario e vanno indicati alla cifra 1. Se necessario il loro ammontare può essere precisato alla cifra 15
Gen.	3	Nel Cantone X (come anche in Ticino) sono previste deduzioni sul reddito di attività accessorie svolte nell'ambito di una funzione pubblica. Come occorre dichiarare questi redditi accessori quando sono conseguiti da dipendenti comunali a tempo pieno? Va allestito un unico certificato di salario nel quale alla cifra 1 sono da dichiarare sia il reddito principale, sia quello accessorio. Alla cifra 15, nello spazio per le osservazioni, il Comune può indicare l'importo del reddito dell'attività accessoria.

Gen.	4	<p>Il NCS è disponibile anche in lingua inglese?</p> <p>Si. Rimandiamo al sito internet della Conferenza fiscale svizzera (http://www.steuerkonferenz.ch/i/salario.htm).</p>
Gen.	5	<p>Dove si possono ottenere i moduli menzionati nelle Istruzioni?</p> <p>modulo 563 (dichiarazione delle prestazioni in capitale) http://www.estv.admin.ch/data/dvs/druck/forms/forms/3-563-V-2004-dfi.pdf</p> <p>modulo 565 (dichiarazione delle rendite) http://www.estv.admin.ch/data/dvs/druck/forms/forms/3-565-V-2004-dfi.pdf</p> <p>promemoria N2 (valutazione delle prestazioni in natura) http://www.estv.admin.ch/data/dvs/druck/rund/i/2-030-D-2006-i-allegato5.pdf</p> <p>modulo 21 EDP dfi (attestazione dei contributi alla previdenza) http://www.estv.admin.ch/data/dvs/druck/forms/i/dbst.htm</p>
Gen.	6	<p>Come si procede alla conversione di un salario versato in altra divisa?</p> <p>Occorre distinguere due diverse casistiche e si raccomanda di procedere nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i datori di lavoro che mensilmente convertono il salario voi per calcolare le trattenute d'imposta alla fonte vuoi per la determinazione del salario stesso, dichiarano l'ammontare corrispondente al salario annuo convertito. • i datori di lavoro che non convertono mensilmente il salario, convertono il salario lordo versato in divisa straniera applicando il corso medio annuale determinato dalla Banca Nazionale (http://www.est.admin.ch/dienstleistungen/00040/index.html?lang=de). Se questo corso non è noto, può essere applicato il corso medio dell'ultimo mese.
Gen.	7	<p>I nostri collaboratori, nelle pause di lavoro, usufruiscono di consumazioni gratuite (caffè, acqua minerale, cornetti, ecc.). Occorre indicarlo nel CS?</p> <p>No. Nel CS sono da indicare unicamente i pasti principali offerti dal datore di lavoro (colazione, pranzo e cena) (cifra 2.1 NCS).</p>
Gen.	8	<p>Conseguimento del reddito: quando il salario è considerato definitivamente acquisito così da dover essere dichiarato nel CS?</p> <p>I salari versati per l'anno x sono da dichiarare nel CS di tale anno se gli ammontari sono non noti alla fine dell'anno ed il relativo versamento è certo. Ciò vale anche se una parte sarà versata soltanto l'anno successivo (x+1).</p> <p>Eccezione:</p> <p>Se nell'anno x è sorta una pretesa ma alla fine dell'anno x l'ammontare della quota di salario ancora non è nota o il pagamento ancora non è certo, fa stato allora il momento del versamento e tali ammontari andranno indicati nel certificato di salario dell'anno del versamento.</p> <p>Questo vale in particolare per bonus o analoghi versamenti</p> <p>Esempi:</p>

		salario, risp. elementi del salario	al momento della nascita della pretesa	al momento del versamento
		• salario	X ¹	
		• pagamento differito del salario a seguito di una sentenza giudiziaria	X ²	
		• anticipo	-	-
		• provvigione, bonus		X
		• partecipazione agli utili aziendali		X
		• prestazioni del datore di lavoro non dovute contrattualmente (gratifiche, giubilei aziendali, ecc.)		X
		• onorario di Consiglieri di amministrazione	X	
		• tantièmes	X	
		• crediti sul conto del dipendente (es. in caso di problemi di liquidità)	X	X ³
		• indennità di uscita o partenza	X	
		• pagamento di rendite (rendite di vecchiaia, rendite ponte, rendite di invalidità, rendite vedovili o d'orfano)		X
		¹ in caso di fallimento soltanto al momento dell'effettivo pagamento ² alla crescita in giudicato della sentenza giudiziaria ³ allorquando il pagamento è in pericolo		
Gen.	9	<p>Un'azienda, a causa di momentanei problemi di liquidità, si trova nella condizione di non poter versare i salari per l'intero anno. Nel CS occorre attestare il salario effettivamente versato oppure il salario completamente dovuto ma versato solo parzialmente?</p> <p>Se il salario non è contestato e il versamento non è particolarmente incerto, benché il versamento non sia ancora avvenuto, occorre dichiarare il salario dell'intero anno vile nel corso del quale è avvenuta la prestazione. Negli altri casi il salario deve -essere dichiarato nell'anno civile del versamento.</p>		
Gen.	10	<p>Quali sono gli obblighi fiscali di un privato che beneficia di prestazioni di un aiuto domestico, di un baby-sitter, ecc.?</p> <p>Chi impiega e remunera (in denaro o natura) personale nell'ambito dell'economia domestica è datore di lavoro a tutti gli effetti ed è tenuto a versare i relativi oneri sociali anche in caso di salari modesti. Al momento dell'assunzione il datore di lavoro deve pertanto richiedere il certificato di assicurazione AVS e trasmetterlo alla competente Cassa di compensazione (normalmente quella cantonale del luogo dell'economia domestica). La Cassa di compensazione trasmette poi al datore di lavoro il conteggio con l'ammontare dei relativi contributi sociali. Alla fine dell'anno il datore di lavoro è tenuto a presentare un conteggio annuale delle prestazioni e a rilasciare al dipendente un certificato di salario.</p> <p>Con l'entrata in vigore, a partire dal 2008, delle nuove disposizioni riguardanti la lotta contro il lavoro nero è prevista una procedura di dichiarazione semplificata che, nella maggior parte dei casi, facilita le comunicazioni e i versamenti riguardanti le imposte e gli oneri sociali.</p>		

Tabella 2 Domande relative alle lettere A-I del NCS

B	1	<p>Con il NCS possono essere dichiarate anche le rendite. Occorre utilizzarlo anche per dichiarare rendite private?</p> <p>No. Con il CS sono da attestare unicamente le rendite della previdenza professionale (pilastro II.a e II.b) e della previdenza individuale vincolata (pilastro III.a).</p> <p>Ai fini della dichiarazione delle altre rendite manca la base legale. Il NCS può essere tuttavia, facoltativamente, utilizzato anche per questo scopo.</p>
E	1	<p>Come va indicata la durata del periodo d'impiego quando un dipendente è stato impiegato per più periodi di corta durata nel corso di un medesimo anno?</p> <p>Devono essere indicati il primo giorno del primo periodo di impiego e l'ultimo giorno dell'ultimo periodo di impiego. Nelle osservazioni va poi precisato che non si è trattato -di un impiego continuativo.</p>
F	1	<p>Come mai nel caso in cui l'uso privato della vettura aziendale è tassato occorre ugualmente apporre una x accanto alla lettera F (trasporto gratuito dal domicilio al luogo di lavoro)?</p> <p>La quantificazione della prestazione accessoria tiene conto dell'utilizzo della vettura aziendale per trasferimenti di natura privata all'infuori della trasferta per recarsi sul luogo di lavoro. Indicando una x nel campo F il datore di lavoro conferma che il dipendente non sopporta alcuna spesa per il tragitto dal domicilio al luogo di lavoro. Conseguentemente i costi di trasferta per recarsi al lavoro non potranno essere dedotti.</p>

F	2	<p>I dipendenti ricevono un'indennità a copertura dei costi del mezzo di trasporto pubblico dal luogo di domicilio a quello di lavoro. Occorre aggiungere tale indennità al salario oppure è sufficiente apporre una x nell'apposito spazio a fianco della lettera F (trasporto gratuito dal domicilio al luogo di lavoro)?</p> <p>Se al dipendente, mediante queste indennità, viene coperta l'intera spesa del mezzo di trasporto pubblico non è necessario aggiungerla al salario ma basta apporre una x nello spazio a fianco della lettera F (trasporto gratuito dal domicilio al luogo di lavoro).</p> <p>Se tuttavia l'indennità copre soltanto una parte dei costi che derivano al dipendente occorre aggiungerla al salario (cifra 1). In questo caso il dipendente può far valere la relativa deduzione per spese di trasporto dal domicilio al luogo di lavoro nella propria dichiarazione fiscale.</p>
I	1	<p>Il certificato di salario deve essere firmato dal datore di lavoro stesso o dal mandatario che lo allestisce?</p> <p>Sono da firmare unicamente i certificati di salario non rilasciati in grandi quantità elettronicamente. La firma deve essere quella della persona responsabile dei dati contenuti nel CS, può trattarsi di un collaboratore dell'azienda oppure di una fiduciaria. Alla lettera "I" occorre sempre indicare la ragione sociale dell'azienda del datore di lavoro.</p>
I	2	<p>Sono da firmare i certificati di salario allestiti elettronicamente (EDP)?</p> <p>I certificati di salario allestiti interamente mediante supporti informatici non devono essere firmati. Eventuali successive completazioni, osservazioni, ecc. devono essere tuttavia firmate dalla persona competente.</p> <p>Un certificato di salario allestito interamente mediante supporto informatico è ritenuto tale se allestito mediante programma che riprende tutti i dati dalla contabilità.</p> <p>Non sono ritenuti certificati di salario allestiti interamente mediante supporto informatico ad esempio quelli compilati mediante il programma della Conferenza fiscale svizzera http://www.estv.admin.ch/bundessteuer/dienstleistungen/00247/index.html?lang=it</p>

Tabella 3 Domande riguardanti le cifre 1 – 15 del certificato di salario

1	1	<p>Gli assegni familiari sono da dichiarare ?</p> <p>Assegni quali assegni di famiglia, per nascita, per figli, costituiscono reddito imponibile. Sono da dichiarare come salario (cifra 1). Allorquando tali assegni non sono versati tramite il datore di lavoro, alla cifra 15 andrà indicato “Assegni figli non indicati nel CS. Versamento tramite cassa di compensazione”.</p> <p>Se necessario (es. per i frontalieri) alla cifra 15 può essere precisato l'ammontare degli assegni familiari compresi nel salario indicato alla cifra 1</p>
1	2	<p>Come vanno dichiarati i contributi per i pasti ?</p> <p>In presenza di consegna di buoni pasto fino ad un controvalore di fr. 180 mensili va crociato il campo G.</p> <p>In caso di versamento di un contributo in contanti per i pasti, lo stesso deve essere dichiarato alla cifra 1 del CS. Il campo G non deve essere crociato. Il dipendente può far valere in sede di tassazione la deduzione per doppia economia domestica. Questo vale indipendentemente dal fatto che il contributo per pasti venga versato dal datore di lavoro sulla base di un contratto di lavoro generale o singolo oppure volontariamente.</p>
1	3	<p>Le gratifiche di anzianità offerte sottoforma di vacanze/soggiorni sono da dichiarare nel certificato di salario?</p> <p>No. Le gratifiche di anzianità versate in denaro sono per contro da dichiarare indicandone l'intero importo.</p>
2.2	1	<p>Il dipendente non può utilizzare privatamente la vettura aziendale ma unicamente per il tragitto dal domicilio al luogo di lavoro. In questo caso va indicata una quota privata?</p> <p>No, occorre però apporre una x accanto alla lettera F.</p>
2.2	2	<p>Un datore di lavoro mette a disposizione dei propri dipendenti delle vetture di servizio che possono essere utilizzate anche a scopi privati. Quali indicazioni occorre menzionare nel certificato di salario?</p> <p>La messa a disposizione gratuita di un veicolo di servizio per scopi privati costituisce una prestazione in natura da dichiarare alla cifra 2.2 (prestazioni accessorie al salario: quota privata automobile di servizio) del certificato di salario. La relativa prestazione può essere determinata in due modi:</p> <p>Il calcolo forfetario della quota privata evita il non indifferente dispendio amministrativo di tenere un libro di bordo. Se il datore di lavoro assume a proprio carico tutti i costi o il dipendente deve sopportare unicamente i costi del carburante per lunghi viaggi privati durante il fine settimana o le vacanze, l'importo da dichiarare mensilmente per l'utilizzazione del veicolo a scopi privati corrisponde allo 0.8% del prezzo di acquisto del veicolo (IVA esclusa), ma almeno a CHF 150.- al mese. Per i veicoli in leasing occorre considerare il prezzo di acquisto in contanti (IVA esclusa) oppure il prezzo dell'oggetto (IVA esclusa) indicati nel contratto leasing.</p> <p>Tenendo un libro di bordo è tuttavia possibile calcolare la prestazione effettiva dovuta all'utilizzazione privata del veicolo di servizio. In questo caso la quota privata da dichiarare nel certificato di salario si calcola moltiplicando i chilometri percorsi privatamente (senza considerare il tragitto per recarsi sul luogo di lavoro) per la rispettiva tariffa al chilometro.</p>

2.2	3	<p>Quota privata dell'automobile di servizio: 0,8%</p> <p>Il collaboratore può utilizzare per scopi privati una vettura aziendale acquistata per fr. 50'000 (IVA esclusa).</p> <p>A titolo di quota privata è da indicare un ammontare mensile pari allo 0,8% di 50'000 = fr. 400. rispettivamente fr. 4'800 annui.</p>
2.2	4	<p>Quota privata dell'automobile in caso di trattenuta dal salario (1)</p> <p>Il collaboratore versa al mese fr. 200.—per l'uso a scopo privato di una vettura aziendale acquistata per fr. 50'000 (IVA esclusa).</p> <p>A titolo di quota privata è da indicare un ammontare annuo di fr. 2'400.— (4'800 – 2'400)</p>
2.2	5	<p>Quota privata dell'automobile in caso di trattenuta dal salario (2)</p> <p>Il collaboratore versa annualmente fr. 4'800.—per l'uso a scopo privato di una vettura aziendale acquistata per fr. 50'000 (IVA esclusa). Questo corrisponde alla quota fiscalmente applicabile del 0,8% del prezzo di acquisto.</p> <p>A titolo di quota privata non va esposto alcun importo nel certificato di salario. Al punto 5 occorre precisare "La quota privata viene pagata dal dipendente)</p>
2.2	6	<p>Quota privata dell'automobile in caso di trattenuta dal salario (3)</p> <p>Il collaboratore versa annualmente fr. 6'000.—per l'uso a scopo privato di una vettura aziendale acquistata per fr. 50'000 (IVA esclusa). Questo importo supera di fr. 1'200 l'ammontare fiscalmente applicabile a titolo di quota privata per cui nessun importo va esposto nel certificato di salario.</p> <p>L'ammontare di fr. 1'200 non può comunque essere fatto valere in deduzione a titolo di spesa professionale.</p>
2.2	7	<p>Una vettura in contratto leasing viene acquistata dal datore di lavoro. Come va calcolata la quota privata ? (4)</p> <p>Per la determinazione dell'ammontare della quota privata continua ad essere di riferimento il valore della vettura indicato sul contratto leasing e non il prezzo d'acquisto al momento della scadenza del contratto stesso.</p>

2.2	8	<p>Come deve essere tenuto il libro di bordo?</p> <p>L'Autorità fiscale deve essere messa nella condizione di poter ricostruire i chilometri percorsi privatamente e quelli effettuati a scopo professionale. Il tragitto dal domicilio al luogo di lavoro è considerato (soltanto) in questo caso viaggio professionale.</p> <p>Indicazioni indispensabili</p> <p>Indicazioni generali (p.es. nella prima pagina del libro di bordo):</p> <ul style="list-style-type: none"> - conducente - anno civile - stato dei chilometri al 01.01. e al 31.12. dell'anno civile, <p>Indicazioni giornaliere (da compilare il giorno del viaggio):</p> <ul style="list-style-type: none"> - data del viaggio - indicazione della persona incontrata e del luogo di destinazione (p.es. Cantine di Losanna SA, Bienne) - numero dei chilometri percorsi, <p>Indicazioni auspiccate ma non indispensabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - orario - motivo preciso del viaggio professionale (p.es. visita al cliente) - viaggio privato (è sufficiente l'indicazione "viaggio privato". Non si tratta tuttavia di un'indicazione indispensabile poiché, in assenza di indicazioni, il viaggio è comunque considerato privato), <p>Esigenze formali indispensabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il libro di bordo deve essere compilato giornalmente in modo completo e senza lacune - deve trattarsi di un libro (quaderno), non sono ammessi fogli volanti o classatori - in caso di utilizzazione di un libro di bordo elettronico, eventuali successive modifiche sono da documentare.
2.2	8	<p>Per quali motivi l'ammontare dichiarato a titolo di quota privata può essere inferiore mensilmente allo 0,8% ?</p> <p>Una percentuale ridotta può essere applicata unicamente a fronte di comprovate situazioni e d'intesa con l'autorità fiscale del cantone sede. All'autorità fiscale dovrà essere motivato il fatto per cui l'uso a titolo privato avviene in forma limitata.</p>
4	1	<p>Dopo il decesso di un collaboratore l'azienda riconosce alla vedova il versamento di un salario postumo. Per questa prestazione è necessario 'rilasciarle un certificato di salario separato anche se tra la beneficiaria e l'azienda non esiste alcun rapporto di lavoro?</p> <p>Il certificato di salario del dipendente deve essere rilasciato per il periodo dal 1. gennaio al giorno del decesso. La prestazione postuma riconosciuta alla vedova del dipendente deve essere oggetto di una certificazione separata da rilasciare nella forma di un'attestazione di una rendita. Il relativo importo è da indicare alla cifra 4 (prestazioni in capitale) con l'annotazione "salario postumo".</p> <p>Nella certificazione occorre indicare il mese del versamento. Se la prestazione è versata in più rate mensili occorre indicare il periodo durante il quale avvengono i singoli versamenti.</p>
9	1	<p>I premi per assicurazioni giornaliere di malattia trattenuti dal salario possono essere dedotti alla cifra 9 ?</p> <p>No, i premi trattenuti a tale titolo non sono deducibili.</p>

10	2	<p>I contributi versati per il riscatto di anni d'assicurazione del secondo pilastro vengono dedotti dal salario lordo. Così facendo, il salario netto che è di riferimento per la determinazione della deduzione forfetaria per spese professionali IFD (3% del salario netto) non risulta eccessivamente ridotto ?</p> <p>I contributi versati per il riscatto di anni di assicurazione del secondo pilastro vanno aggiunti al salario netto. Tale ammontare sarà di riferimento per la determinazione della deduzione forfetaria per spese professionali IFD</p>
13.3	1	<p>Come vanno dichiarati i costi di perfezionamento assunti dal datore di lavoro al termine del periodo di perfezionamento ?</p> <p>Il dipendente assume a proprio carico nell'anno civile X i costi di perfezionamento per un importo di fr. 10'000. Tali costi vengono successivamente rimborsati dal datore di lavoro nell'anno civile X + 2 (es. dopo il superamento degli esami). Nel contesto degli obblighi a livello di attestazione e di dichiarazione occorrerà considerare la particolarità delle situazioni che vengono a contrapporsi in tempistiche diverse.</p> <p>Poiché il dipendente assume, in un primo tempo e nell'anno x, i costi di perfezionamento, egli potrà dichiararli e dedurli presentando i relativi giustificativi nella dichiarazione d'imposta (periodo fiscale x). Nella relativa procedura di tassazione l'Ufficio di tassazione esaminerà se si tratta di costi deducibili fiscalmente.</p> <p>La restituzione in contanti che avviene a cura del datore di lavoro nell'anno x+2 dovrà essere attestata alla cifra 13.3. del certificato di salario di quell'anno (x+2). Nella procedura di tassazione l'importo sarà considerato in aumento del salario netto imponibile.</p>
13.3	3	<p>Un dipendente deve rimborsare al proprio datore di lavoro dei costi di perfezionamento che quest'ultimo aveva in un primo tempo assunto (p.es. in caso di disdetta del rapporto di lavoro o di mancato superamento dell'esame). Come occorre considerare questa situazione nel certificato di salario?</p> <p>L'importo rimborsato deve essere dichiarato in diminuzione alla cifra 13.3 del NCS aggiungendo nello spazio riservato alle osservazioni (cifra 15) l'annotazione "rimborso di costi di perfezionamento assunti dal datore di lavoro". Presupposto è che la prestazione del datore di lavoro sia stata a suo tempo dichiarata.</p>
14	1	<p>I nostri dipendenti hanno la facoltà di beneficiare gratuitamente di merci e servizi per un importo mensile di CHF 50.-. Si tratta di prestazioni imponibili?</p> <p>Le prestazioni gratuite del datore di lavoro costituiscono un reddito imponibile. Esse sono da dichiarare alla cifra 14. Gli importi di poco conto non sono tuttavia da dichiarare. Sono considerati di poco conto gli importi fino a circa CHF 500.- all'anno.</p> <p>Le prestazioni gratuite oggetto della domanda superano questo importo e sono pertanto da dichiarare interamente.</p>

Tabella 4 Domande concernenti il modello di regolamento spese

Spe.	2	<p>Dove è possibile ordinare il modello di regolamento spese della Conferenza fiscale svizzera?</p> <p>Presso l'Amministrazione delle contribuzioni del Cantone sede del datore di lavoro oppure scaricabile all'indirizzo</p> <p>http://www.steuerkonferenz.ch/d/kreisschreiben.htm#KS_25</p>
Spe.	3	<p>Una società holding può far approvare dal suo Cantone sede i regolamenti spese delle proprie società partecipate che hanno sede in altri cantoni?</p> <p>No. Tutte le società (comprese le società madri e quelle figlie) devono far approvare i propri regolamenti spese dall'Autorità fiscale del loro Cantone di sede.</p>

Tabella 5 domande riguardanti il numero marginale 72: prestazioni accessorie al salario da non dichiarare

n.m. 72	1	<p>Il datore di lavoro mette gratuitamente a disposizione dei propri dipendenti un asilo nido o ne riduce i costi.</p> <p>La prestazione non è imponibile se il dipendente non riceve somme di denaro oppure se il datore di lavoro non effettua pagamenti per un determinato dipendente. Questo tipo di prestazioni non sono pertanto da dichiarare nel CS e non devono nemmeno essere oggetto di particolari osservazioni.</p> <p>Se tuttavia il dipendente riceve dei versamenti in denaro, questi sono da dichiarare quale salario (cifra 1 o 2.3 NCS).</p>
n.m. 72	3	<p>Regali usuali</p> <p>I regali usuali fino a CHF 500.- per evento non sono da dichiarare. Questa regola vale per tutti i tipi di regalo, anche per quelli in denaro?</p> <p>Sono esclusi dall'obbligo di dichiarazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - i regali in natura, non tuttavia quelli in denaro - i buoni sono assimilati ai regali in natura.
n.m. 72	4	<p>Regali usuali</p> <p>I regali in natura che superano il valore di CHF 500.- sono da dichiarare nel CS esponendone il valore totale oppure solo l'importo che eccede i CHF 500.-?</p> <p>L'importo totale è da dichiarare alla cifra 1.</p>
n.m. 72	5	<p>Le prestazioni accessorie al salario da non dichiarare (cfr. elenco al n.m. 72) sono sempre esenti da imposte?</p> <p>Non tutte queste prestazioni accessorie sono esenti da imposte. Esse non lo sono in caso di abusi. Vi possono essere abusi quando si verifica un cumulo inusuale di queste prestazioni accessorie al salario oppure quando spese di viaggi privati sono dichiarate come viaggi professionali. Per regola generale si può tuttavia partire dal principio che le prestazioni accessorie al salario non sono da dichiarare e nemmeno da tassare.</p>
n.m. 72	6	<p>Sono imponibili gli sconti di cui beneficiano i dipendenti tramite assegni WIR?</p> <p>Sì. Questi tipi di vantaggio non sono considerati alla stessa stregua degli sconti sulle merci. Gli assegni WIR sono assimilati ai pagamenti in denaro.</p>
n.m. 72	7	<p>Una ditta consegna gratuitamente ai propri collaboratori assegni REKA per un valore di CHF 600.-</p> <p>Gli assegni REKA che il dipendente riceve gratuitamente sono da dichiarare quale reddito per il loro importo totale. Se la consegna avviene accordando una riduzione fino al 20 per cento, il relativo vantaggio non è da dichiarare a condizione tuttavia che lo stesso non superi i CHF 600 in un anno.</p>